

## COMUNICATO

# Scuola: in Emilia Romagna aumentano i gemellaggi eTwinning

*Progetti in crescita nella regione che si aggiudica anche un premio nazionale per due istituti scolastici di Piacenza*

Piacenza, 16 dicembre 2019 - Connettersi, collaborare e condividere con altri insegnanti metodi didattici innovativi. Sono questi in estrema sintesi i gemellaggi elettronici tra scuole europee eTwinning, che si realizzano attraverso la più grande community europea dedicata all'apprendimento online. In Emilia Romagna l'azione europea registra negli ultimi anni un trend di crescita continuo.

È alto il numero dei docenti registrati, con **6.284 insegnanti** iscritti alla piattaforma dal 2005 ad oggi. Si rilevano incrementi significativi anche nei progetti didattici, arrivati a **2.438**. Sempre partendo dal 2005 ad oggi le **scuole nella regione** coinvolte nel complesso in eTwinning sono **906**. Fra le scuole eTwinning della regione anche due istituti vincitori del premio nazionale eTwinning 2019, sul totale dei 10 premi assegnati alle scuole italiane nell'ambito della Conferenza Nazionale, che si è tenuta questo mese a Bari.

Il progetto è **Little Schools Outdoors!** a cura delle insegnante Vittoria Volterrani, Maria Paola Entossi, Giulia Bellocchio, Francesca Govi e Elena Cromati, dell'**Istituto Comprensivo di Bobbio**, Piacenza e l'insegnante Sara Potenza, **Istituto Comprensivo di Pianello Val Tidone**, in provincia di Piacenza.

Il progetto è stato svolto e condiviso da istituti della rete "Piccole Scuole Indire" in partnership con quelle di altri Paesi europei. Data la natura limitata delle strumentazioni e degli spazi delle scuole coinvolte i docenti hanno svolto attività didattiche all'aperto come: creare poesie in un prato fiorito, fare conteggi matematici nel mercato del paese, attività motorie, linguistiche e storico-geografiche sia nel cortile della scuola che nell'ambiente naturale circostante, attività che sono state tutte condivise con altre scuole europee utilizzando e potenziando la lingua inglese. In questo modo alunni ed insegnanti hanno avuto modo di vivere attività pratiche all'aperto e di documentarle, scambiarle e sperimentarle integrando la tecnologia. Si sono raggiunte competenze accademiche e cross-curricolari, entrando in un più profondo contatto con la natura e godendo dei benefici dell'apprendimento attivo.